

Dal Pane, Domenico. Messe . . . a quattro, cinque, sei, & otto voci estratte da esquisiti mottetti del Palestrina . . . opera quinta. Roma, Mascardi. 1687. RISM D827, DD827.

Title:

MESSE
 DELL'ABBATE DOMENICO DAL PANE
 SOPRANO DELLA CAPPELLA PONTEFICIA
 A Quattro, Cinque, Sei, & Otto Voci,
 Estratte da esquisiti Mottetti del Palestrina [*sic*]
 DEDICATE
 ALL'EMINENTISSIMO, E REVERENDISSIMO PRENCIPE
 IL SIGNOR CARDINALE
 BENEDETTO PAMPHILIO.
 [Escutcheon of dedicatee]
 Opera Quinta.
 IN ROMA, Per il Mascardi, M. DC. LXXXVII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Dedication:

Eminentissimo, e Reverendissimo Principe. |

VACÒ nella Cappella Pontificia il luogo d'un Soprano, e per provi-derlo fù stabilito il concorso pe'l 3. di Febraro 1654, e fattomi inten-dero in Roma, ch'in tal congiuntura mi farei volontieri ripatriato, il Sommo Pontefice INNOCENZO X. di glor. mem. hebbe la benignità di differir l'elettione fino al primo di Giugno, perche impetrata la licenza dalla Cesarea Maestà di FERDINANDO III. à cui io seruia, hauessi hauuto il comodo | di portarmi à Roma, come seguì. Nè terminarono qui le gratie della Ponteficia Beneficenza, anzi mi s'accrebbero col sentirmi à parte S. S. ^{ta} medesima (faueur non | conferito ad altri) & ammettermi non solo al suo seruizio della Cappella, mà desti-narmi anche à quello della sua Eccell.^{ma} Casa. Eccessi di gratie, che m'obligarono | à corrispondere con esattezza di seruitù, sì come feci infino à tanto, che dall'habiltà; | e dagl'anni, mi fù permesso di farlo. Ottenuta poi la giubilatione, e perduta l'habilità del cantare, per non restar infruttuoso, quando pur dall'Eccell.^{ma} Casa mi si conti-nuauano l'vsate gratie, m'appiccai alla tessitura delle presenti, & altre Messe allo sti-le della Cappella Papale: valendomi per l'orditura d'esse d'esquisiti Mottetti del Pe-lestrina (de quali non sò ch'altri fin'hora si sia valuta à quest'vsò) acciò che quella così | maestosa melodia non più ristretta ad esser sentita in pochi, e determinati giorni, pos-sa dalla Chiesa Cattolica goderfi in ogni tempo dell'Anno. Hora poiche risoluo di | dar queste alle Stampe, la mia obligata gratitudine vuole, ch'io le ponga in fronte il | riuerito nome di V. E. per far così chiaro al mondo l'obligationi mie verso l'Eccell.^{ma} | Casa, che da V. E. riceue tanto lustro e con lo splendor della Porpora e con la chia-rezza delle Virtù. A V. E. dunque le dedico, supplicandola à riconoscer da questo | picciol tributo l'immenfità del mio debito, & insieme à gradir vn frutto nouello, benchè | prodotto da pianta annosa,

effendo infolito à i Soprano il far paffaggio dall'acutezza | del canto alla grauità di sì fatto
 ftile. Sotto l'ali della gloriofa Colomba riceuerà l'O-|pera fomento di longa vita, fi come
 dal fempre verde Oliuo balzamo falubre contro i | morfi dell'inuidia, e da i Gigli, ch'à V.
 E. fiorifcono di primauera perpetua s'aspergerà | d'odorofa fragranza l'Ecclefiaftico Rito.
 Degnifi V. E. d'acccettar quefta picciol'of-|ferta con quel genio nobiliffimo, c'hereditato
 dà fuoi Maggiori hà dato tanto cre-|dito, e ftima alla Mufica, mentre io afsiftito da così
 potente, e generofa protezzio-|ne, già prometto à quefta pouera mia fatica ogni più
 vantaggiofa felicità, come in | efprefione del mio immutabil offequio bacio
 riuerentemente à V. e. il lembo della | facra Porpora. In Roma il 12. di Marzo 1687. |

Di V. E. | *Humilifs. Deuotifs. & Obligatifs. Seruitore.* | Domenico dal Pane. |

Index:

INDICE DELLE MESSE

A 4. Voci	Doct̄or Bonus.
A 4. Voci	Domine quando veneris.
A 5. Voci	Stella, quam viderant Magi.
A 5. Voci	O Beatum Virum.
A 5. Voci	Iubilate Deo.
A 6. Voci	Canite tuba in Sion.
A 8. Voci	Fratres ego enim accepi.

Imprimatur:

Imprimatur fi videbitur Reuerendifs. Patri Magiftro Sacr. Pal. Apoft.

I. Menattus Epis. Cyren. Vifg.

Imprimatur Fr. Ioseph Clarionus Sacræ Theologiæ Magifter, ac Reuerendifs. Pat. Fr.

Dominici Mariæ Puteobo

nelli Sacr. Apoft. Pal. Magift. Socius Ord. Præædic.

Contents:

Meffa Doct̄or Bonus

Meffa Domine quando veneris

Meffa Stella, quam viderant Magi

Meffa O Beatum Virum

Meffa Iubilate Deo

Meffa Canite tuba in Sion

Meffa Fratres ego enim accepi à Domino

Structure:

Single volume: [*²], A-L¹² 136pp. Dedication. Index. Imprimatur.

Remarks:

Choirbook folio format. Handwritten corrections: pp. 13, 64, 115. Paste-over corrections on pp. 14, 15, 61. Parody masses on motets of Palestrina. Imprimatur at bottom of Indice. Copy consulted. I-Bc. RISM D827, DD827.